

ASSOCIAZIONE

Facciamo tutti i giorni, eccettuato le festività.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, a ristretto cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annuncio amministrativo ed editto 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garanziti.

Lettere non adirate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

NELLE FILE DEI CONSORTI SINISTRI

La *Consorteria* del 18 marzo si sta disfaccendo alla vigilia delle elezioni.

Dopo l'ammnistione ufficiale data dal Nicotera al suo capo De Pretis nel *Bersagliere* e ripetuta nel suo giornale napoletano, il *Partito nazionale*, da cui apparve il dissenso, deplorato tanto da parecchi fogli ministeriali ed avvertito da tutti quelli dell'opposizione, ecco che sorge un altro dei giornali della *Consorteria di Sinistra*, la *Capitale*, a chiedere che cos'è questo Nicotera, questo programma di Caserta messo avanti contro il programma di Stradella (Primo, o secondo?)

I giornali della Destra però si permettono di ridere sopra questo pubblico dissenso; avvertendo, che alla fine la riforma politica ed elettorale non la vogliono né il buon De Pretis, né il suo capo Nicotera, se ad essi tornano bene le elezioni, fino al 1881; che cos'è ne sbrattino contro i giornali che tengono l'estrema ala sinistra della *sinistra Consorteria* e che sono già coi due piedi al di là del fosso repubblicano. State zitti, pare che dicano; questi consorti, anche se ruzzano e si rissano insieme, sono legati tra loro. Non vedete come il giornale del De Pretis, il *Diritto*, tira innanzi a perfidiare contro quello scellerato sedicente governo della Destra, le cui opere il De Pretis accetta e si propone null'altro che di seguitare, giacché egli stesso in quel medesimo Governo, l'uomo vecchio (contro cui scrive ideologicamente con ismaccate adulazioni di pessimo gusto, qualche novissimo provinciale) fu tre volte ministro; e fu parecchie altre alto ufficiale!

Dov'è la logica in tutto questo, domanda qualcheuno?

Ma quando c'è mai stata logica nella *Sinistra vecchia*, che voleva, anni sono, appunto col De Pretis e col Minghetti, diventare *Sinistra giovane* e fece un mezzo giro verso quest'ultimo, ma poi tornò ad essere col Crispi, *Sinistra vecchia* e col Nicotera diventò *Sinistra napoletana, correntiana, peruzziana*, costituendo una Consorteria con tutti questi nuovi rappezzi di gente vecchia, vecchissima, che non tengono nemmeno i punti, perchè ragnano da tutte le parti e lasciano vedere l'ordito rotto e sciupato?

Magari che ci fosse da quella parte un partito omogeneo, compatto, savio, che avesse solidità in sé medesimo, che avesse davvero principi e pratica di Governo ed uno scopo cui sapessero raggiungere da sé; ma la disgrazia per il paese è questa, che esso è un'accozzaglia di gente vecchia che si mise assieme per sfruttare d'accordo il potere e che accetta nelle sue file anche la novissima di più che dubbio colore.

Come volete, che questo impasto malfatto della Consorteria di Sinistra tenga assieme, con tante forze repellenti, che ci sono in esso medesimo?

Il *Diritto*, foglio del De Pretis e del Correnti, magnificava il tono conciliante soprattutto del discorso secondo di Stradella, mentre tutta la stampa ministeriale declamava contro al sunto dal De Pretis mandato alla Stefani. Comparso il discorso, emendato e corretto, esso apparve tanto conciliante, che il Nicotera si scagliò contro di esso nel *Bersagliere* e nel *Partito nazionale* giornali suoi. Ecco come si conciliano fra loro!

Vedrà da questo il partito liberale moderato, se non importi molto, che esso stringa le sue file, prevedendo i pericoli che possono venirne alla patria dalle debolezze di uomini come il De Pretis e dalle audacie dei Nicotera e simili e dalle avidità dei novissimi, che si agitano da tutte le parti per attaccarsi al carro del potere, onde farsi tirare da esso, o rovesciarlo, avendo l'aria di spingerlo e di reggerlo.

Non sono più quistioni di simpatie e di antipatie personali, ma bensì di mandare al Parlamento una falange compatta, che possa all'uopo rimettere le sorti della patria pericolante.

La *Libertà* vorrebbe, che il De Pretis nel suo discorso avesse sciupato meno frasi, fossero anche le laudative della Casa di Savoia, che oramai diventano una superfluità, ed avesse adoperato un poco più le cifre, come usavano il Sella ed il Minghetti, e come dovrebbe fare ogni uomo di Stato serio, soggiungiamo noi, se vuole essere preso sul serio.

Riferiamo un brano di quell'articolo: «L'on. Presidente del Consiglio ha detto bensì che il miglioramento delle finanze continua; ma non ha specificato nulla, non ha dato nemmeno una sola notizia di fatto. Come si chiude il bilancio del 1876? Si consumano tutti

i milioni presi in prestito dalla Banca? E' pel 1877, avremo il pareggio, o avremo, come già fu annunciato da qualche giornale, 20 milioni di disavanzo? Se questi 20 milioni ci saranno, che cosa pensa di fare il Ministro delle Finanze per estinguerli? Dalla revisione dei trattati di commercio si ricaveranno, dicesi, 12 milioni; ma quando? Pel 1877, no certo. E allora? La perequazione della fondiaria può dare senza dubbio 20 o 25 milioni; ma sa ognuno che innanzi che sia fatta, occorrono alcuni anni. Che si farà intanto?

«L'esempio di quest'anno dimostra che a rigor di termine non si può fare assegnamento sicuro sopra dieci milioni annui di maggiore entrata per lo svolgimento naturale delle imposte; dunque che cosa si farà pel 1877? Mettiamo pure che non si debba tener conto delle straordinarie promesse fatte, qua e là, dai vari ministri. Esse sono nell'indole propria della Sinistra, e possono facilmente scusarsi, chi pensi alla vanità degli uomini ed alla loro credulità. Dunque, quanto alle promesse, zero; perchè per un paio d'annetti almeno si ridurranno precisamente a questa cifra destinata a rappresentare il nulla. Ma per oggi, proprio per oggi, si può egli sapere, che cosa intende di fare il Ministero?»

Il *Bersagliere* nega che si abbiano istituite nuove sezioni elettorali per favorire qualche scopo partigiano. Ora come si spiegherebbe, domanderemo a lui, che al Collegio di Palmanova, il quale è in perfetta pianura ed ha i suoi due centri naturali in Palmanova e Latisana, ed aveva già quattro sezioni, se ne abbia voluta dare una quinta, mentre quello di Cividale p. e., che sta in molta parte in montagna, e che ha una forma allungata ne conta una sola, e due ne hanno soltanto altri collegi che stanno in gran parte in montagna?

Il nuovo giornale di Venezia l'*Adriatico*, che ha per vice-direttore il dott. Carlo Gambillo, spiegò bandiera ministeriale. Si propone di essere temperato e cortese nelle forme, presso a poco come l'*Unione* di Milano; ciò è quanto dire che sarà molto diverso dal *Tempo*, come l'*Unione* è molto diversa dalla *Lombardia*, dalla *Ragione*, dal *Secolo* e simili.

La *Ragione* pure è molto malcontenta del Nicotera per le sue intimitazioni stampate, nei suoi due giornali il *Bersagliere* ed il *Partito nazionale*, al De Pretis, che sposò la teoria del suffraggio universale del Cairoli, senza pensare che questa equivarrebbe ora al mettere il paese in mano dei clericali: dica impolitico quell'atto, e che il Nicotera potrebbe trovarsi a corto co' suoi impegni verso il Centro ed i dissidenti di Destra.

L'organo di questi ultimi, la *Nazione* si mostra alla sua volta molto malcontenta, che questa discordia tra i due ministri si sia pubblicamente manifestata alla vigilia delle elezioni; non pensando che quando il dissenso esiste realmente, presto o tardi doveva manifestarsi e poteva essere peggio se dopo.

Ora almeno, se la Sinistra estrema e la vecchia Sinistra saranno contro al Nicotera, al Centro ed ai dissidenti toscani, avranno da scegliere i loro candidati secondo il loro amore, e secondo che questi si dichiareranno per la riforma elettorale larga ed immediata, o moderata e più tarda. Da parte loro gli elettori liberali moderati vedranno che da questa discordia dei loro avversari ne deve venire una ancora maggiore concordia tra loro, onde non abbandonare il paese alla ventura ed ai capricci di questi capi male uniti.

La pattuglia toscana è malcontenta. Lo si vide all'articolo della *Nazione*, scritto da Celestino Bianchi dopo il pranzo di Stradella al quale aveva assistito; ma più lo è, perchè nel suo paese è respinto dai costituzionali di Destra e dai democratici. Di ciò ne godono i giornali di quest'ultimo partito, che vogliono bensì servirsi del De Pretis, ma che non navighi verso il Correnti né, col Nicotera, verso il Peruzzi. Altri notando questo misero stato in cui si è messa la pattuglia, la quale credeva di ereditare almeno una parte del potere, vorrebbe aprirgli la via al ritorno; ma giacché gli uomini della *Nazione* (di carta) parlano sempre di partiti nuovi, giacché Sinistra e Destra si mettono a nuovo, non è meglio lasciare, che essi siano costretti a vedere formarsi tutte queste novità senza di loro?

Questa pattuglia toscana è stata sempre pronta sia a preparare, sia ad impedire le crisi. Questa volta l'ha fatta; ed è tutta sua. È giusto che

ne goda i frutti. Se per essa sono ascerbi, non è male. Ciò servirà di lezione a tutte le banderuole politiche.

Quello che importa all'opposizione della Destra rinnovata, riformatrice e progressiva, si è di tenersi compatta, di non avere nel suo seno dubbii amici, i quali fanno già la debolezza del partito avversario, vero composto di tutti gli ingredienti.

Paolo Ferrari, il poeta drammatico, accetta la candidatura offertagli dal partito liberale moderato a Modena sua patria.

Il *Giornale di Padova* riceve la seguente notizia da Badia il 16 corrente:

L'altra sera in una riunione degli elettori del partito moderato di Badia e Trecenta fu proposto per candidato di questo collegio l'illustre prof. Gustavo Bucchia: con questo nome i due del nostro partito, Bosi e avv. Giro decamparono del tutto e s'inclinano a tanta celebrità. Martedì a Rovigo vi sarà intervista per questa proposta da tutti sostenuta.

(Nostra corrispondenza).

Gemona, 16 ottobre.

Sappiamo che alcuni tra i più autorevoli elettori di parte moderata si accordarono per rimanere uniti al Terzi e gli scrissero per pregarlo di stare fedele al nostro Collegio.

Nessuna ragione esisteva per abbandonarlo. Il Terzi è conosciuto per ingegno ed esperienza negli affari, tanto che è noto che per le sue eminenti qualità amministrative può contarsi tra gli uomini più autorevoli della Camera.

Come poi lo provò spesso volte col suo contegno nella passata legislatura, non è un partigiano, ma sempre pronto a discutere ed approvare ogni utile proposta da chiunque sia fatta.

Pochi deputati come l'on Terzi possono con efficacia adoperarsi per rendere più facili e più spediti gli attuali ordinamenti. Ha poi il grande vantaggio di soggiornare stabilmente in Roma, e per tal modo può essere operoso deputato.

Affezionato al Collegio che gli dimostrò la sua fiducia, il Terzi si occupò con sollecitudine a suo vantaggio ogni qual volta venne richiamata la sua attenzione su qualche interesse locale; e tutto ciò ci fa sperare che gli elettori del nostro Collegio rimarranno fedeli ad un nome ed in Friuli e fuori giustamente rispettato.

Il partito ministeriale gli contrappone l'avvocato Dell'Angelo, candidatura che fu scelta ad Udine e venne qui importata.

Mai sistematici oppositori, come non abbiamo esagerati i meriti del nostro candidato, non getteremo la croce addosso al nostro avversario solo perchè non appartiene più al nostro partito.

Ma ben si può dire che l'accettazione dell'avv. Dell'Angelo sorprese molti, sia perchè non si comprenda com'egli, se eletto, saprà trovare il tempo per dedicarsi al grave compito della deputazione, sia perchè non gli sarà facile giustificare presso gli elettori i suoi pensamenti d'oggi in confronto di quelli di ieri. Come accettare un programma di Sinistra, se fu propugnatore attivo e zelante di tante candidature moderate nello stesso Collegio di Gemona? Che più? Ognuno rammenta come l'avv. Dell'Angelo combattesse il Faccini, che erasi presentato contro il Peole; e tutti ricordano come in quella occasione, parlando al pubblico nella nostra sala comunale, il Dell'Angelo gridasse: eleggete a deputato uno che abbia i granai ricchi di frumento e le cantine piene di vino.

Questo che è il credo dell'avv. Dell'Angelo, come lo concilia colla sua accettazione d'oggi? Vi terro informato spesso della nostra lotta elettorale.

NB. Riapro la lettera per dirvi che il comm. Terzi scrisse or ora che rimane fedele al Collegio di Gemona. Ciò conferma quanto jeri ci era già stato dichiarato dal comm. Giacomelli, il quale fu a visitarci in unione al Capitano suo fratello, all'on. Piccoli ed all'avv. Leonarduzzi. Il Presidente dell'Associazione costituzionale friulana vide parecchi amici e li confermò a star fermi e disciplinati nella prossima lotta. Ci soggiunse ch'egli non la temeva, ma che lo accuorava assai di dover combattere oggi uomini che altre volte ci erano alleati.

Notò come gli avversari scelgano i loro candidati in una sola categoria di persone, come se non vi fossero uomini capaci e devoti al paese tra le altre professioni, tra i possidenti ed i commercianti. Tanto varrebbe aggiungere allo Statuto un'articolo, che dichiarasse solo gli avvocati poter sedere in Montecitorio legi-

slatori della patria. Concluse essere questo un errore dei nostri avversari cui bisogna usufruire.

La Presidenza dell'Associazione costituzionale friulana ricevette dall'onorevole Sella e ci comunicò il discorso detto dal capo dell'opposizione a Cossato. Noi lo pubblicheremo per intero domani.

Il Comitato elettorale della Associazione costituzionale friulana si radunerà domani giovedì 19 corrente nella sala del Teatro Sociale.

ITALIA

Roma. Il Ministero di grazia e giustizia, scrive la *Lombardia*, con sua circolare invita i signori procuratori generali presso le Corti d'appello ad astenersi dall'accettare e placitare le provvidioni di quei vescovi che non abbiano curato di conseguire il civile riconoscimento, riservandosi il Ministero di provvedere diversamente in quelle straordinarie circostanze in cui l'urgenza dei bisogni locali delle popolazioni lo richiedessero.

Leggesi nell'*Araldo*: Lo scambio di dispiaceri fra il nostro ministro degli esteri ed il gabinetto di San Giacomo da due giorni si è fatto attivissimo.

Nelle regioni ufficiali si dà per positivo il prossimo arrivo del generale Menabrea a Roma per conferire coll'on. Melegari.

ESTERO

Austria-Ungheria. La *Gazzetta di Colonia* dice essere molto grave ed allarmante l'agitazione panslavista di Dalmazia, Slavonia, Croazia, Carniola e specialmente in tutti i confini militari. La *Gazzetta d'Ausbourg* riceve pure una corrispondenza che fa prevedere per un tempo prossimo, se l'Austria non vi pon riparo, un movimento insurrezionale generale di tutti gli Slavi e Serbo-Croati. La *Nuova Stampa libera* conferma questo presentimento.

Germania. Scrivono da Monaco che due maggiori ed un capitano di stato maggiore sono stati comandati per un tempo indeterminato di portarsi a Berlino, onde far parte del grande stato maggiore dell'Impero. E ciò, dicesi, onde rendere più famigliare allo stato maggiore dell'esercito bavarese, il quale, in caso di guerra, sta sotto il comando dell'imperatore di Germania, la conoscenza dei regolamenti e della tattica dello stato maggiore prussiano.

Turchia. Scrivono che l'ex-Sultano Murad è morto la sera del 6 assistito infino all'ultimo dal dott. Capoleone, napoletano e medico della Corte imperiale. Il Sultano Hamid ha dato ordine che si tenga nascosto per ora l'annuncio di questa morte, perocchè teme che le potenze occidentali, già poco ben disposte contro la Turchia, non colgano questa occasione per attribuirgli anche questo decesso.

Scrivono da Rustschuk alla *Politische Correspondenz*:

«Nei circoli militari si parla di un ordine giunto da Costantinopoli di erigere delle batterie lungo il Danubio. I lavori cominceranno fra pochi giorni. Sono attesi 14 battaglioni dall'Yemen; queste truppe si tratteranno nelle città di confine del Danubio. Da Tophané giungono munizioni nelle fortezze del Danubio; sembrerebbe quasi che la Porta prepari un attacco contro la Bulgaria. Ieri due batterie di grossi cannoni sono state inviate a Viddino. Assim pascià manifesta apertamente le sue apprensioni per maggiori complicazioni di guerra e spiega in questo modo i grandi preparativi.

Serbia. Annunciano da Belgrado al *Tagblatt* di Vienna: Il generale russo Lerasschoff è arrivato in Belgrado e si occuperà a formare una guardia reale del principe Milano, la quale sarà in gran parte composta di cosacchi.

Russia. L'ammiraglio comandante la flotta del Mar Nero venne chiamato a Livadia. Alcuni ufficiali dell'artiglieria di fortezza di Cronstadt, i quali sono pratici della costruzione di batterie di costa per cannoni di grosso calibro, sarebbero stati inviati nel sud per utilizzare in pratica le loro cognizioni speciali.

«Negli uffici dei sarti e calzolari dell'intendenza militare, a quanto scrive il *Vedemosti* di Pietroburgo, regna grandissima attività per lo equipaggiamento delle truppe. Siccome il numero degli operai risultò troppo piccolo, furono presi a buonissime condizioni sarti e calzolari privati per prendere parte ai lavori.

—La *Post* ha da Odessa che in quel porto vi

sono pronte navi pel trasporto di 117,000 uomini. Questa notizia però è evidentemente esagerata.

— Il Times da Berlino:

In alcune provincie occidentali della Russia vengono chiamate le riserve e si mandano truppe al confine di Gallizia. Nella Polonia russa trovansi 20,000 uomini di cavalleria sul piede di guerra. Volontari, monaci, monache, dottori, ufficiali del telegrafo ed altre persone necessarie al disimpegno di funzioni civili e militari continuano ad essere inviate in Serbia.

Agenti russi comperano grandi quantità di grano in Rumenia. Le ferrovie rumene si preparano a trasportar truppe, se rumene o russe si vedrà.

Queste misure della Russia sono probabilmente destinate a intimorire la Turchia e l'Austria e ad ottenere l'indipendenza degli Slavi meridionali senza guerra.

I creditori della Turchia sequestrarono ad Anversa 292 cannoni Krupp.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 3484.

Deputazione Provinciale di Udine.

Relazione alla Deputazione provinciale della Commissione Deputativa incaricata di ricevere ed accompagnare S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri nella visita dei lavori della ferrovia Pontebbana.

Onorevoli Colleghi!

I sottoscritti stimano loro debito d'informarvi dei risultati dell'incarico che avete la bontà di affidare loro durante il soggiorno nella Provincia di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri.

E prima di tutto, attesa un' indisposizione fisica sopravvenuta al Deputato Orsetti, che egli avrebbe impedito di accompagnare S. E. nella visita alla Ferrovia Pontebbana, affinché la rappresentanza non avesse ad apparire insufficiente, i sottoscritti pregarono il collega Deputato cav. Fabris di unirsi ad essi, sia nel ricevimento ufficiale, che nell'accompagnamento a Pontebba.

Il collega cav. Fabris con quella gentilezza di modi ed amore per la pubblica cosa che lo contraddistingue, vi aderì senz'altro; e fu il suo concorso tanto più opportuno che tra i grandi interessi provinciali che si dovevano propugnare presso S. E., v'erano pur quelli del Ledra, della cui Commissione promotrice egli è membro.

Tutti e tre i sottoscritti si presentarono al ricevimento di S. E. alla Stazione di Udine, e vennero ad Esso presentati primi tra le Autorità e Rappresentanze ivi convenute dopo il Sindaco di Udine.

S. Eccellenza dopo il ricevimento disse che la Ferrovia Pontebbana, oltre e più che un interesse provinciale, era un interesse della Nazione, e che all'effetto di visitare i lavori fatti e giudicare dello stato di quelli a farsi aveva intrapreso il suo viaggio.

La partenza per la Pontebba essendo stabilita per le ore 5.18 antimeridiane del giorno 12 corrente, e perdurando l'indisposizione del collega Orsetti, i soli Deputati Fabris e Polcenigo, insieme all'Ingegnere Capo provinciale, fecero parte dell'accompagnamento di S. E. nella detta visita.

S. Eccellenza durante il non breve tragitto prese esatta conoscenza di tutti i lavori, volle visitare uno ad uno quelli di maggiore importanza, sia fatti, che in via di esecuzione, eccetto forse una soverchia angustia nei più rilevanti manufatti, ammirò il modo con cui vennero ideati ed eseguiti.

Sulla linea da Ospedaletto a Resiutta questi lavori vengono spinti innanzi con attività lodatissima, e si può con fondamento asserire che per il mese di novembre p. v. sarà aperto il tratto da Gemona alla Stazione di Tolmezzo che venne da S. Eccellenza visitata, e per la prossima primavera l'intero tronco fino a Resiutta.

Minore attività si riscontra invece nel tratto da Resiutta a Chiusa Forte, e nessun incominciamento di esecuzione per contrario in quello da Chiusa Forte a Pontebba. Sua Eccellenza che ha dimostrato un vivissimo interessamento per questa Ferrovia, concesse della sua importanza avvenire, promise ripetute volte di dare un vigoroso impulso anche a questo.

Di ritorno a Udine ebbe luogo il banchetto per sottoscrizioni private, al quale tutti tre i sottoscritti intervennero, ed in cui Sua Eccellenza espresse calde e nobilissime parole di affetto per la nostra Provincia ed eccitamenti a dare principio all'importantissimo lavoro di derivazione delle acque del Ledra.

La partenza da Udine dell'onorevole Presidente del Consiglio essendo stabilita per le ore 1.20 ant. del giorno 13 corrente, i sottoscritti chiesero al Medesimo, che vi aderì tosto e con la più squisita gentilezza, una conferenza affine d'intenerlo sulle condizioni e sui bisogni della nostra Provincia e sulla necessità di alcuni provvedimenti e di un efficace concorso da parte del Governo del Re.

In detta riunione Sua Eccellenza si chiarì ben a giorno di tutto che riguarda le cose nostre, ed essendosi da noi state messe specialmente in rilievo le più importanti opere da farsi per dare un vigoroso impulso alla vita economica della nostra Provincia, e tra queste prime la prosecuzione sollecita dei lavori della ferrovia

Pontebbana — la derivazione delle acque del Ledra — la ferrovia Udine-Palma — le Strade Carniche ed i Ponti sul Cellina e sul Cosa — ebbe da Essa positive assicurazioni rispetto alla prima; promessa di agevolazione e di interposizione in quanto si riferisce all'operazione di prestito con la Cassa dei depositi e prestiti riguardo alla derivazione del Ledra, ch'egli ci lodò grandemente di avere reso possibile mediante il concorso della Provincia; e rispetto alla ferrovia Udine-Palma ne valutò la sua opportunità, e promise inoltre di esaminare lo stato della pratica circa la classificazione dei Ponti di III^a Categoria, essendosi dai sottoscritti discusso dell'importanza che potrebbe avere Porto Buso per Udine.

Per quanto concerne le Strade Carniche, Sua Eccellenza ci rese capaci del fermo volere del Ministro dei Lavori Pubblici di dare pronto incominciamento ai relativi progetti e quindi ai lavori d'esecuzione; e per ultimo relativamente ai Ponti sul Cellina e sul Cosa ci promise da parte del Governo quei maggiori sussidi che la legge acconsente.

Da questa conferenza con l'onorevole Presidente del Consiglio i sottoscritti ne riportarono la migliore impressione, e la lusinghiera certezza di un interessamento vivissimo da parte di Esso e dell'intero Governo per tutto quanto si riferisce alle condizioni della nostra Provincia.

Per tal modo i sottoscritti sperano di avere corrisposto agli intendimenti, giusta i quali Voi ci affidaste quest'onorevole incarico.

Udine, 16 ottobre 1878.

La Commissione

G. ORSETTI — G. POLCENIGO relat. — N. FABRIS.

Nomine. Il Consiglio comunale nella seduta segreta di lunedì divenne alle seguenti nomine:

Commissione pella tassa esercizi, rivendite e professioni 1877: rieletti Morpurgo Abramo, Novelli Ermenegildo, Dorigo Isidoro.

Commissione d'ornato: eletti Valentinis conte Giuseppe Umberto, Bardusco Marco, Chiap dott. Giuseppe, Scala dott. cav. Andrea, Puppati dott. Girolamo.

Commissione pegli studi: rieletti Poletti avv. cav. Francesco, Pirona dott. cav. Giulio Andrea, Malisani dott. Giuseppe, Misani cav. Massimo.

Visitatore alle carceri: eletto Centa dottor Adolfo.

Commissione di sanità: rieletti Angeli Francesco, Chiap dott. Giuseppe, Trento co. Antonio, eletto Scaini dott. Virgilio.

Congregazione di carità: rieletti Mantica nob. Nicolò, Trento co. Antonio: eletto Chiap dott. Valentino.

Terna pel Giudice conciliatore (complemento) II^o Moretti dott. cav. Giov. Batt., III^o Questiaux cav. Augusto.

Consiglio amministrativo del Monte di Pietà: rieleto Morpurgo Abramo.

Idem del Civico Spedale: Canciani dott. Vincenzo.

Presidente dell'Istituto Renati (Casa di carità), Delfino dott. Alessandro.

Consiglio amministrativo dell'Istituto suddetto: rieleto Pecile dott. cav. Gabriele Luigi.

Idem dell'Istituto Miesio: Marinelli professor Giovanni.

Idem della Casa di Ricovero: rieleto Dorigo Isidoro.

Giunta municipale, Assessori pel biennio 1877-1878, rieletti Lovaria nob. cav. Antonio, Morpurgo Abramo; Assessore pell'anno 1877, eletto Schiavi dott. Luigi Carlo; Assessore supplente pel biennio 1877-78, Questiaux cav. Augusto.

Revisori dei conti del 1876: Della Torre e di Valsassina co. cav. Lucio Sigismondo, Braida Francesco, Luzzato Graziadio.

Applicato alla Sezione tecnica sui fabbricati: Driussi Giuseppe.

Applicato di III^a classe alla Sezione Anagrafi e Stato Civile: Cantoni Giovanni Maria.

Scrivani: Toso Giov. Batt., Manin Antonio, Bassi Giacomo.

Consiglio comunale. — *Seduta del 16 ottobre.* — (Continuazione). Si dà lettura di un'istanza della Società di Mutuo Soccorso fra gli operai, nella quale si domanda che venga tolta la tassa di dazio consumo sopra la farina di granturco, e di un'altra della Camera di Commercio, nella quale si domanda che venga soppresso il dazio sopra i carboni fossili e vegetali, le legna da fuoco e da costruzione, proponendo invece che venga elevato il dazio sopra le carni e che si venga ad un accordo coi proprietari dell'officina del gaz per un compenso da pagarsi al Comune in cambio della proposta abolizione del dazio sul carbon fossile.

In seguito si dà lettura di un'estesa relazione, nella quale si prende in considerazione tutto ciò che si riferisce ai propositi cambiamenti, sia di fronte al Governo che all'impresa assuntoria del dazio ed anche ai proprietari dell'officina del gaz, come pure s'istituiscono numerosi confronti tra i prodotti recati dalle tasse sopra i differenti generi, e si viene alla conclusione che, aderendo a tali domande, si recherebbe grave pregiudizio alle finanze del Comune.

Il cons. Schiavi loda la relazione, di cui fu data lettura, che dà esaurimento al tema, ed allo scopo di far vedere ai richiedenti che si è soltanto dopo un maturo esame di tutte le speciali condizioni che vi si riferiscono, che il Comune deve venir alla conclusione di mantenere le cose come stanno, propone che la suddetta

relazione venga stampata e diffusa tra i principali esercenti.

Il sindaco, accettando tale proposta, rende noto che il lavoro in discorso è stato esteso dal signor ragioniere municipale, a cui va tributata la lode espressa dal cons. Schiavi.

Il cons. Berghinz, facendosi interprete di molti laghi che ha sentito fare in paese contro la gravanza delle tasse di dazio consumo, specialmente sopra i generi di prima necessità vorrebbe che le suddette tasse fossero alleggerite; e venisse invece caricata di più la tassa di famiglia, che ha dato sinora un meschino prodotto, vorrebbe che la massima quota della tassa di famiglia fosse accresciuta dalle L. 30 alle L. 100 od anche 200.

Il cons. Dorigo dice che i laghi contro la tassa del dazio consumo non gli fanno nessuna meraviglia, perchè non v'è paese al mondo dove, quando si tratta di pagare, questi laghi non si facciano sentire. Ma nel caso nostro li ritiene ingiustificati, e non già per una semplice opinione sua; ma in seguito agli studi da lui fatti in proposito. Cita in suo appoggio alcuni dati circa l'aumento del prezzo della mano d'opera e dei generi di prima necessità negli ultimi anni, ed osserva come quello sia stato molto superiore a questo. Osserva pure come il modo di cibarsi e di vestirsi delle classi inferiori accenni ad un continuo progresso, ciò che non potrebbe avvenire se i dazi fossero troppo gravi; è d'accordo che si debba ricavare un maggiore reddito dalla tassa di famiglia, ma nota come questa ricada totalmente sopra i cittadini, mentre il dazio consumo venga in parte pagato dalla popolazione avventizia della nostra città; dalla guarnigione, dai forestieri, dai provinciali che vengono alle nostre feste e mercati, i quali, tolto il dazio, si sottrarrebbero a qualunque imposizione per parte nostra.

Il cons. Berghinz insistendo sulla necessità della diminuzione di certi dazi, si riserva di presentare, in unione ad altri consiglieri, una proposta concreta in questo senso.

Il Consiglio delibera quindi di rigettare le domande in questione.

— *Seduta del 17 ottobre.* — Viene aperta la discussione sopra la proposta della Giunta di eseguire alcuni lavori importanti circa L. 3800 per aprire al pubblico il passaggio dalla Piazza Contarena al Giardino, attraverso il Colle del Castello.

I cons. Tonutti e Berghinz aderiscono alla proposta alla Giunta, potendosi in questo modo, con piccolissima spesa, giovare all'abbellimento della città.

Il cons. Schiavi ricorda che con molte piccole spese si fanno le spese grandi, le quali aggravano seriamente i bilanci, quasi senza che nessuno s'accorga donde sono venute. Trova che questo passaggio, come oggi si propone di farlo, è di dubbia utilità, e risponde in piccolissima parte ai desiderii dei cittadini. Questi desiderii sono ben noti: si vorrebbe che il passaggio del Castello fosse totalmente destinato ad uso del pubblico, che il Castello stesso ritornasse in proprietà del Comune, che lassù e sopra tutti i fianchi del Colle si facessero lavori radicali di sistemazione. Ma questi lavori non si possono fare alla cieca; ci vuole un progetto completo che li comprenda tutti quanti, anche se si trova opportuno di farli un po' alla volta; altrimenti i lavori che oggi si propone di fare, potrebbero riuscire affatto inutili.

Il cons. Tonutti crede che giacché il Comando Militare si è oggi sottomesso alla servitù di passaggio attraverso il Colle, si debba approfittarne, perchè si potrà avere in seguito a patti migliori la cessione del resto.

Il cons. Schiavi presenta un ordine del giorno in questi sensi: «Il Consiglio invita la Giunta a presentare un progetto completo di riordinamento ad uso pubblico del Colle del Castello, e sospende sino allora l'approvazione dei lavori pel passaggio dalla piazza Contarena al Giardino».

Il sindaco annuncia che la Giunta accetta la prima parte di quest'ordine del giorno, che viene in seguito approvata all'unanimità dal Consiglio.

La proposta sospensione viene quindi respinta con 14 voti contrarii, 11 favorevoli, e vengono approvate le proposte della Giunta insieme con una raccomandazione del cons. Della Torre che il passaggio venga aperto soltanto dopo il trasporto fuori di città della polveriera, che ora si trova lì presso.

Si dà quindi lettura della relazione della Giunta con cui si propone la demolizione di due casette nel vicolo Sottomonte, derivanti dall'eredità Bartolini. La spesa per la demolizione e successiva costruzione di un muraglione di sostegno, importa L. 3145.

Dietro la proposta del cons. Braida i signori Consiglieri si recano sul luogo per prender cognizione del disordine in cui si trovano quelle casette.

Il cons. Tonutti ne propugna la demolizione in vista della sicurezza pubblica e dell'igiene. Sorge quindi questione se stia nella facoltà del Comune la demolizione di quelle casette.

I cons. Facci, Schiavi e Moretti rendono noto al Consiglio in quale stato si trovi la pendenza tra il Comune e la Congregazione di Carità circa alla questione di proprietà degli stabili che fanno parte del Legato Bartolini. Si conviene che resta nella facoltà del Sindaco di

ordinare la immediata demolizione di quelle casette, se il pericolo di una caduta fosse imminente; e siccome le pratiche per un componimento dei dissensi fra il Comune e la Congregazione di Carità sono bene avviate, si trova opportuno di accettare un ordine del giorno proposto dal cons. Braida, col quale il Consiglio autorizza la Giunta a procedere alla demolizione delle casette ed all'esecuzione degli altri lavori indicati, allorché il componimento riguardo alla proprietà del Legato Bartolini, sia un fatto compiuto.

(Continua).

Un luogo comune sta per mancare ai giornali che credevano un immenso beneficio quello di quei fogli provinciali, che avevano contrattato col Governo di dare la loro pubblicità agli *annunzi legali*, pagando per questo una somma e, nel caso nostro, portando da 25 a 15 centesimi la tassa per gli annunzi stessi. Staremo a vedere quello che sostituiranno a questo luogo comune ed all'altro di accusarli di una servilità, che nel caso nostro non ci fu mai, perchè abbiamo sempre detto liberamente la nostra opinione, come continueremo a dirlo ora. Sarebbero diventati servili essi, che non patiscono contraddizione e che pure non tenevano per indipendenti allora, che i fogli dell'opposizione?

Noi abbiamo fatto opposizione continua e franca quando ci andava della prigione e peggio, quando ci multavano ed alla fine ci sospendevano, offrendoci il ponte d'oro, se volevamo scrivere a modo loro. Ora non ci opporremo che agli errori, a quello che noi crediamo di sottile all'Italia, agli uomini che vorrebbero sfruttarla a loro profitto, a tutte le esorbitanze. Continueremo per il resto ad essere progressisti veri, e non per ridere, studiando e propugnando colla solita costanza tutto quello che crediamo utile al nostro paese, e se troveremo che altri faccia meglio di noi, e che le nostre fatiche saranno inutili, saremo contenti di avere diviso questo merito con altri, ben lieti che gli ultimi venuti possano mettersi anch'essi nel campo cui abbiamo per tanti anni lavorato e seminato.

Procureremo di riempire lo spazio rimasto libero dagli annunzi legali con cose letterarie, agricole e commerciali, che possano essere gradite ai nostri lettori, che non vorranno esserci avari del loro favore, persuasi che saranno, che ora è più che mai necessario, nonchè utile avere nella Provincia chi promuova e propugni tutti i giorni i comuni interessi.

Numismatica. I signori dott. Giovanni Gortani e dott. Valentino Ostermann, per incarico avuto dal nostro Municipio, stanno occupandosi da alcuni giorni nel Palazzo Bartolini per il riordinamento, la classificazione ed il catalogo delle raccolte di monete ivi esistenti, pervenute al Comune o per legati o per acquisti. Questi signori, molto intelligenti in materia, hanno riconosciuto l'importanza di quelle collezioni, e si accinsero all'opera, sapendo far cosa gradita ai cittadini udinesi e di decoro patrio.

Sconcio. Il sistema di spurgare la Roggia, gettando le materie estratte sulla strada attigua, ove di solito restano settimane intere, continua sempre ad essere seguito, con quanto vantaggio dell'igiene e del decoro della città non occorre dire! Si vede che i reclami tante volte sollevati contro questo sconcio, hanno giovato molto!

Teatro Minerva. Rileviamo che quanto prima avrà luogo in questo Teatro un'Accademia di canto e drammatica, con la gentile cooperazione del distinto nostro concittadino il baritone sig. Adriano Pantaleoni nonchè di molti signori dilettanti della Città.

La gabbata d'un Sindaco. Un Sindaco che è un moderatore qualunque ma nella sua qualità di Sindaco voleva far omaggio al Presidente dei ministri del Regno d'Italia, portavasi il 12 corr. in cerca del soldato Presidente. Vestito l'abito di festa, volava dal suo paese nativo un po' prima dell'alba per alla volta di Gemona, ma confuso da avvisi, dispaaci, notizie... ecc. ecc., giungeva un po' tardi e dopo partito il treno Ministeriale dalla cosiddetta stazione ferroviaria di Gemona. Nel ritorno sperava però di poterlo ossequiare, ma ahimè! quel povero Sindaco restò deluso con tutta la sua buona volontà in grazia della rapida corsa del Presidente e delle disposizioni molto male disposte dalle locali autorità. A lui non fu dato ammirare la caratteristica barba del Ministro ed apprezzare i suoi modi cortesi. Ma qui non sta il guaio. Il povero Sindaco è ora ammalato per brindisite-rienterata. Esso voleva dire due sole parole, due parole che forse non sono state dette ancora al Ministro dai suoi amici anche i più democratici. Quel Sindaco voleva fare un'evviva a quella parte del discorso di Stradella che parla del clericalismo in Italia e che giustamente lo stigmatizza. E questa del clericalismo una piaga pericolosa contro la quale la commissione per la riforma della legge comunale e provinciale non ha forse tracciato un provvedimento efficace. Nei paesi rurali, o meglio nei Consigli comunali di quei paesi, c'entra generalmente il prete, la maggior parte delle volte anche come assessore municipale. Ebbene, in quei consigli prevale quasi sempre e trionfa la voce del prete, e quindi la partigianeria, il dispetto, lo spirito di vendetta vi predominano e s'impongono nelle deliberazioni consiliari. Quel Sindaco voleva solo far presente al Ministro la

convenienza di escludere in massa i preti dalla eleggibilità. Rimangono cittadini elettori, ma non possono essere consiglieri comunali. Se colla legge attuale sono esclusi dalla eleggibilità i preti a cura d'anima, perché non si potrà nel nuovo riordinamento della legge comunale e provinciale ampliare il principio ed escluderli tutti indistintamente? Sarebbe un nemico messo fuori di combattimento, un beneficio per le aziende amministrative dei comuni, un vantaggio per la pubblica cosa.

Sono sicuro che quel povero Sindaco ammaliato di brindisite-rientrata guarirebbe istantaneamente, se potesse avere la speranza che la presente venisse girata all'onorevole Ministro.

Fazio.

Ferimento. Nella notte del 14 and. nella frazione di Bagnarola (Sesto al Reghena) certo C. A. feriva al basso ventre con arma da taglio comune certo A. D., dal quale aveva ricevuto due schiaffi per causa di gelosia. Il ferito versa in grave pericolo. Tanto esso che il feritore sono di condizione villici.

Contravvenzioni. Le guardie di P. S. dichiararono in contravvenzione certo B. L. venditore di paste dolci, per gioco clandestino di tombola.

— I carabinieri di Polcenigo posero in contravvenzione un contadino di Dardago (Budoja) colto a uccellare senza essere munito della relativa licenza.

Un cane da caccia di pelo bianco a macchie color canella, con cordone al collo, è stato trovato da alcuni giorni. Chi lo ha perduto potrà recuperarlo in Via Grazzano al n. 178.

FATTI VARI

I premiati italiani a Filadelfia. L'Eco d'Italia di Nuova York reca il seguente distacco da Filadelfia 29 settembre:

L'Italia riceve circa 425 medaglie. Immenso successo!

G. F. Secchi De Casali, Giurato del Gruppo IV.

CORRIERE DEL MATTINO

L'articolo del Times intorno ai pericoli che la Russia fa correre alla pace europea e sul vantaggio che la Germania si unisca all'Inghilterra per porre il veto ai progetti che si nutrono a Pietroburgo, incontra non solo in Russia ma anche in Germania un'accoglienza ostile. La Gazzetta del Nord di Berlino dice che il Times sembra ignorare l'alleanza dei tre imperatori, cui l'Inghilterra potrebbe aderire. È la solita antifona, alla quale non si dà più peso da alcuno, dacché il terzo alleato, che è l'Austria, non potrebbe trovarsi cogli altri due in maggiore contrasto di interessi e di tendenze. L'articolo della Gazzetta è importante nel senso che esso rivela le disposizioni del gabinetto prussiano, disposizioni favorevoli alle idee coltivate in Russia.

Il Times frattanto pubblica articoli circa gli armamenti della Russia, che però non vanno accolti senza riserva. Tra le molte combinazioni v'è naturalmente quella che l'Inghilterra risponderebbe ad una mossa invasiva della Russia colla spedizione dell'armata corazzata nel Ponto. Queste voci premature, poco fondate, caratterizzano le perplessità ed i timori del momento attuale. La diplomazia dovrà ricominciare l'opera sua e riavvicinare divergenze assai pronunziate. Su ogni punto, infatti, v'è un aperto antagonismo tra la Russia e la Turchia. La prima domanda garantigia, e la seconda offre una Costituzione turca; quella impone un armistizio da estendersi soltanto all'ultimo periodo della stagione favorevole alle operazioni turche, questa all'opposto vorrebbe sospendere le armi sino al ritorno della primavera. Arduo compito sarà il conciliare queste opposizioni e togliere di mezzo gli attriti.

— Leggesi nel *Diritto* in data di Roma 16: Questa mattina ha fatto ritorno il presidente del Consiglio, onorevole Depretis.

— Leggesi nel *Bersagliere* in data di Roma 16: Ci si assicura che debba, nei prossimi giorni, arrivare qui da Londra, il nostro ambasciatore generale Menabrea.

— La *Gazz. Piemontese* scrive: Pur troppo le notizie date da parecchi giornali dell'aggravamento delle condizioni nello stato della Duchessa d'Aosta sono vere.

Sembrando che la cura attualmente in vigore abbia cessato di produrre all'augusta malata quei vantaggi che finora si erano ottenuti, i medici medesimi desiderarono un gran consulto, in cui fossero chiamate le principali celebrità mediche italiane e straniere.

Codesto consulto, se siamo bene informati, dovrebbe aver luogo domani (17) a Moncalieri dove si trova la Principessa.

— Nella *Perseu* del 17 leggiamo:

Alle 7 pomeridiane di ieri, proveniente dal Lago Maggiore, giunse nella nostra città l'imperatrice Eugenia col figlio il principe Luigi Napoleone, ed andarono ad alloggiare all'Hotel Cavour sotto il nome di Contessa di Pierrefonds e figlio.

Fra le persone del loro seguito trovansi il principe Murat, il conte e la contessa Clary, la signora Lebreton, ecc. Gli augusti ospiti si fermeranno nella nostra città, a quanto ci fu detto, un paio di giorni.

— Leggiamo nel *Tempo* del 17 corr.:

Ieri ebbero luogo le definitive prove a grande velocità del r. piro-avviso C. Colombo.

Siamo lieti oltremodo e completamente soddisfatti nel dichiarare che dette prove ottennero un successo completo. La velocità media raggiunta fu di 17 miglia all'ora, presa sulla base a traguardi. Tale risultato fa sommo onore all'onorevole Brin che gettò i piani di quel legno da guerra, ed all'on. comm. Micheli che ne fu l'esecutore.

È piacevole il constatare coi fatti i progressi della nostra marina, poiché il solo *Inconstant*, della marina inglese, raggiunse fino ad ora una tale velocità.

— Viene assicurato essere imminente il richiamo in servizio attivo del generale Nunziante duca di Mignano, al quale sarà dato il comando di un corpo d'esercito. Qualora il luogotenente generale Pianelli si decidesse ad accettare il posto vacante di presidente del comitato di stato maggiore, il Nunziante sarebbe spedito a surrogarlo a Verona.

— Il Papa ricevette il 16 corr. nella chiesa di S. Pietro, 6200 pellegrini spagnuoli. Rispondendo all'allocuzione dell'Arcivescovo di Granada, egli constatò la potenza della chiesa contro gli sforzi della rivoluzione.

— Scrivono da Trento all'*Arena* che ogni mattina quella polizia è sorpresa da qualche novità. « Ora sono i tre colori che brillano dalla facciata di qualche famosa casa, ora lo stemma di Savoia, che copre le insegne di qualche ufficio, ora una grande bandiera a colori nazionali appesa alle finestre di qualche palazzo, ora delle cocarde, ora altra cosa come proclami stampati o manoscritti appiccati ai muri o sparsi per le vie ».

— La *N. F. Presse* di Vienna crede di poter smentire che il luogotenente Pino abbia avuto in Gorizia una conferenza col generale Khur su preparativi concernenti un concentramento di truppe. « Il luogotenente si recò a Gorizia soltanto, essa scrive, per assistere all'apertura delle scuole ignoranti ». E per null'altro, proprio?

— Scrivono alla *Presse* da Belgrado in data 15: La *Srbske Novine* pubblicherà domani l'ordinanza del ministro della guerra che chiama sotto le armi tutti gli uomini abili a portare le armi sino all'età di cinquant'anni. La notte scorsa giunsero nuovamente 500 russi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 16. La *Gazzetta del Nord*, parlando dell'articolo del Times, dice: Il Times sembra ignorare l'alleanza dei tre Imperatori, cui l'Inghilterra è libera di aderire. La *National Zeitung* dice che la forza stessa della Germania le impone di non mettere in pericolo la propria pace per tutelare i vantaggi altrui.

Bucarest 16. Il Principe e la Principessa sono ritornati dal Sinai.

Madrid 17. Una circolare del Vescovo di Minorca ordina ai maestri delle Scuole primarie di non ammettere figli protestanti.

Vienna 17. La Porta annunciò confidenzialmente a parecchi ambasciatori di rimettersi, riguardo all'armistizio, totalmente alle decisioni delle potenze; dover però respingere le chieste condizionali russe anche se queste fossero appoggiate da passi collettivi di tutte le potenze. Gli ambasciatori di Francia ed Inghilterra dichiararono in Costantinopoli che i loro poteri sono esauriti. Si crede che l'Austria e la Germania si manterranno perfettamente neutrali. La Russia effettuerà un prestito nazionale di 300 milioni di rubli.

Belgrado 16. I turchi ripresero l'offensiva sulla Drina, ma furono respinti su tutta la linea.

Brusselles 17. Il Nord, rispondendo all'articolo del Times, pone in rilievo quanto riprovevole sia l'opporvi agli unanimi reclami dell'Europa, e il non inculcare l'accettazione, mentre invece la Russia si espone al rimprovero di aver preso sul serio il programma inglese.

Mosca 17. Dibattimento Stroussberg. Quasi tutti i testimoni finora uditi confermano i fatti contenuti nei primi due capi dell'accusa.

Costantinopoli 17. Regna grande indecisione nei circoli governativi inseguito al rifiuto da parte della Russia dell'armistizio di sei mesi. Furono nominati Hales pascià ministro del commercio, Yussuf pascià ministro dell'istruzione, Djaved pascià a ministro della giustizia in luogo di Khalis pascià. Il giornale *Bassiret* è stato soppresso.

ULTIME NOTIZIE

Atene 16. Sira ed altre città fecero dimostrazioni in favore degli armamenti.

Bukarest 16. Negri, ex presidente del Consiglio, è morto.

Londra 17. Un dispaccio del Times da Berlino segnala il deprezzamento della carta monetata in Russia. Afferma che la Russia cerca contrattare un prestito in Olanda. Molti soldati russi completamente equipaggiati, arrivano giornalmente a Belgrado. Le truppe concentrandosi nel Caucaso. I telegrammi dei giornali inglesi sono generalmente allarmanti e fanno temere che il governo russo sia trascinato dal movimento slavo e sia obbligato ad intervenire.

La Turchia, dubitando della buona fede degli avversari, sembra voglia mantenere l'armistizio di sei mesi, e quindi le trattative fra la Russia e l'Inghilterra per l'armistizio sono assai faticose.

Montevideo 8. Il postale Colombo è partito per Genova.

Bilbao 16. Il governatore civile della Biscaiglia fu rimpiazzato. Vennero fatti nuovi arresti. Regna dell'inquietudine nella popolazione.

N. York 17. Avvenne una sommossa presso Charleston. I negri tirarono contro i bianchi, dei quali due furono uccisi e quattordici feriti. I bianchi si ritirarono a Charleston.

Vienna 17. Domani parte per Trieste il Re di Grecia. La *N. F. Presse* constata essere la situazione molto tesa, esprime il desiderio che la Germania intervenga diplomaticamente nella questione. L'Austria - Ungheria farà il possibile per non prendere parte alla guerra. La Borsa ribassa.

Londra 17. I giornali pubblicano degli articoli ostili alla Russia, prevedono l'insuccesso della diplomazia nella questione dell'armistizio ed assicurano che lo scioglimento della situazione si deciderà a Livadia e a Londra.

Parigi 17. Il ministro Marsèra nel suo discorso pronunciato a Quenoy affermò energicamente l'esistenza della repubblica definitiva. Il duca di Broglie interpellò il governo sulla sua politica interna. Si ordiscono intrighi nel Senato contro il ministero.

La Turchia pare disposta ad accettare l'armistizio fino alla fine di cembre.

Belgrado 17. Il ministro della guerra chiama sotto le armi tutti gli uomini abili a portare le armi sino all'età di 50 anni.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 ottobre 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	750.4	748.9	748.9
Umidità relativa . . .	54	36	58
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione . . .	E.S.E.	E.	E.
velocità chil. . .	6	12	5
Termometro centigrado	17.8	20.8	16.3
Temperatura (massima 21.5			
minima 13.0			
Temperatura minima all'aperto 11.1			

Notizie di Borsa.

BERLINO 16 ottobre

Anstriaiche	452.50	Azioni	246.—
Lombardie	126.—	Italiano	—

PARIGI 16 ottobre

3 0/0 Francese	70.80	Obblig. ferr. Romane	—
5 0/0 Francese	106.07	Azioni tabacchi	—
Banca di Francia	—	Londra vista	25.15
Rendita Italiana	72.95	Cambio Italia	73.8
Ferr. lomb. ven.	165.—	Cons. ingl.	95.3/4
Obblig. ferr. V. E.	—	Egiziane	—
Ferrovie Romane	—	—	—

LONDRA 16 ottobre

Inglese	95.3/4	Canali Cavour	—
Italiano	72.1/2	Obblig.	—
Spagnuolo	13.1/2	Merid.	—
Turco	11.3/4	Hambro	—

VENEZIA, 17 ottobre

La rendita, cogli interessi da 1 luglio, p. pas. da 78.3/4 a 78.90 e per consegna fine corr. da 78.90 a 79.—			
Prestito nazionale completo da 1. —			
Prestito nazionale stall.			
Obbligaz. Strade ferrate romane			
Azioni della Banca Veneta			
Azione della Ban. di Credito Ven.			
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.			
Da 20 franchi d'oro	21.58	21.60	
Per fine corrente			
Fior. aust. d'argento	2.25.—	2.26.—	
Sancione austriache	2.17.1/2	2.18.—	

Effetti pubblici ed industriali			
Rendita 5 0/0 god. 1 lug. 1876 da L. —			
fine corr.	79.—	78.90	
Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1877			
pronta			
fine corrente	76.85	76.75	

Valute			
Lezzi da 20 franchi	21.59	21.61	
Sancione austriache	218.—	218.25	

Sconto Venezia e piazze d'Italia			
della Banca Nazionale	5	—	
Banca Veneta	5	—	
Banca di Credito Veneto	5 1/2	—	

TRIESTE, 17 ottobre			
Zecchini imperiali	5.87	5.89	
Corone			
Da 20 franchi	9.94.—	9.89.1/4	
Sovrane Inglesi	12.43.—	12.45.—	
Lire Turchie	11.20.—	11.26.—	
Talleri imperiali di Maria T.	—	—	
Argento per cento	104.50.—	104.65.—	
Colonati di Spagna	—	—	
Talleri 120 grana	—	—	
Da 5 franchi d'argento	—	—	

VIENNA dal 16 al 17 ott.			
Metalliche 5 per cento	64.30	64.05	
Prestito Nazionale	67.05	67.20	
del 1860	109.75	109.75	
Azioni della Banca Nazionale	838.—	838.—	
del Cred. a fior. 160 aust.	150.10	149.30	
Londra per 10 lire sterline	124.10	124.10	
Argento	103.75	104.25	
Da 20 franchi	9.94.—	9.94.1/2	
Zecchini imperiali	5.94.—	5.95.—	
100 Marche Imper.	61.05	61.10	

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 12 ottobre.

Frumento (attolitro)	st. L. 21.20 a L. 23.60		
granoturco	14.95	15.65	
segala	11.80	12.50	
Avona	10.—	—	
Spelta	22.—	—	

Orzo pilato	24.—	—	—
da pilare	12.50	—	—
Sorgorosso	8.30	8.65	—
Lupini	14.—	—	—
Suragano	24.37	—	—
Fagioli (di pancia)	17.—	—	—
Miglio	21.—	—	—
Castagne	19.50	12.—	—
Lenti	30.17	—	—
Mistura	11.—	—	—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 p. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Genova		per Genova	
ore 8.23 antim.		ore 7.20 antim.	
» 2.30 pom.		» 5.— pom.	

P. VALUSSI Direttore responsabile
G. GIUSANI Comproprietario

N. 16 d'ordine.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI PADOVA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che addì 23 del corrente mese di ottobre alle 1 pomeridiane (tempo medio di Roma) nell'ufficio di Commissariato Militare di Padova sito in Corte Capitaniato al civico N. 258, innanzi al sig. Direttore dello stesso si procederà col mezzo di Pubblici Incanti a partiti segreti all'appalto per la macinazione del grano ad uso del Panificio Militare del Presidio di Udine.

L'impresa avrà la durata di tre anni cominciando dal 1 dicembre 1876 a tutto il 31 dicembre 1879.

Le condizioni che devono reggere tale Impresa sono visibili presso questa Direzione e presso il Magazzino delle Sussistenze Militari in Udine, dalle ore 10 antimeridiane, alla 4 pomeridiane di ciascun giorno.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nella sua offerta suggellata avrà proposto di assumersi detto servizio al prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno al prezzo massimo che per cadaun quintale di grano da macinarsi verrà stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda segreta da servire di base all'incanto, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre alla Direzione di Commissariato Militare che procede all'appalto, la ricevuta comprovante d'aver fatto in una delle Tesorerie dello Stato il Deposito provvisorio della somma di L. 2000, quale deposito sarà poi pel Deliberatorio convertito in cauzione definitiva, a norma delle vigenti prescrizioni.

Tale ricevuta non dovrà essere inclusa nel piego contenente l'offerta, ma dovrà essere prodotta a parte.

Qualora detto Deposito venga fatto in Cartelle del Debito Pubblico, tali titoli non saranno valutati che al corso legale di Borsa del giorno precedente quello dell'effettuato deposito.

Le offerte dovranno essere redatte su carta filigranata da Lira Una debitamente firmate e suggellate.

Le offerte non firmate e non suggellate o condizionate non saranno ammesse. Non potranno esser fatte offerte telegrafiche.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni di Commissariato Militare, di questi partiti però non sarà tenuto conto qualora non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e quando non sieno corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Il termine utile (fatali) per la presentazione di offerte di miglioriora non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria resta fissato in giorni cinque decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'incanto ed al Contratto saranno a carico del deliberatario definitivo, come pure saranno a suo carico quelle per la tassa di Registro e Bollo giusta le Leggi vigenti.

Padova, 15 ottobre 1876

Per la detta Direzione il Tenente Commis. TREANNI.

AVVISO. È d'affittarsi in Moggio col

uso abitazione o pubblico esercizio, uno spazioso locale, composto di N. 7 stanze a piano terra e cortile, di N. 4 in primo piano e salone e di altre N. 4 in secondo piano.

Rivolgersi in Moggio dal signors Stanislaw Missoni.

AVVISO AGLI AGRICOLTORI

Nel magazzino dell'Impresa paglia da lettiera pel Reggimento Cavalleria sito tra porta Aquileia e Ronchi, vi sono circa 1000 metri cubi di concime che si vendono a lire 3.25 il metro cubo.

Trovandosi pure in Palmanova altri 400 metri cubi che si cedono all'istesso prezzo.

Per questi recapiti il martedì e sabato presso quel Quartiere di Cavalleria.

Udine, 14 ottobre 1876.

INSERZIONI A PAGAMENTO

N. 523

2 puba.

Comune di Nimis

AVVISO.

A tutto 31 ottobre corrente resta aperto il concorso al posto di maestro di questo Comune collo stipendio annuo di lire 550.—.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze corredate a legge.

Nimis 15 ottobre 1876.

Il Sindaco

P. DOTT. MINI

Prov. di Udine Distretto di Tarcento

Comune di Platischis

Avviso.

Presso questa segreteria comunale e per giorni 15 dalla data del presente sono depositati gli atti tecnici riguardanti la costruzione del tronco di strada comunale obbligatoria, che da Platischis arriva in campo de Bonis fino all'incontro della strada di Montemaggiore, per lunghezza di metri 4619.85.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere.

I suindicati atti tecnici tengono luogo di quelli prescritti dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Platischis 1. 10 ottobre 1876.

Il Sindaco

Tomasino

N. 630

3 pubb.

Comune di Feletto-Umberto

Avviso per miglione.

Chiusosi l'odierno P. V. d'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione della strada detta Zoratto, che dalla piazza di Feletto mette al confine territoriale di Cavallico, di cui gli avvisi 31 agosto p. p. e 22 settembre susseguente, colla provvisoria aggiudicazione sulla migliore ottenutasi offerta di lire 2675, si fa noto che alle condizioni di detto primo avviso si accetteranno in quest'ufficio nuove offerte di miglione in ribasso, non però minori del ventesimo di detta somma, fino al mezzodì del 26 ottobre corrente; e che trascorso infruttuosamente questo termine, la predetta aggiudicazione provvisoria si renderà definitiva.

Feletto-Umberto, 11 ottobre 1876.

Il Sindaco

P. R. Feruglio.

Avviso di Concorso

A tutto il mese corrente è aperto il concorso al posto di maestra elementare per l'istruzione femminile in Meretto di Tomba, verso l'annuo stipendio di lire 380, compreso il decimo di legge, pagabili in rate mensili posticipate.

Le aspiranti produrranno a questo ufficio le loro istanze coi relativi documenti a termine di legge entro il termine suindicato.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale salva l'approvazione del consiglio scolastico.

Meretto di Tomba, 15 ottobre 1876.

Il Sindaco

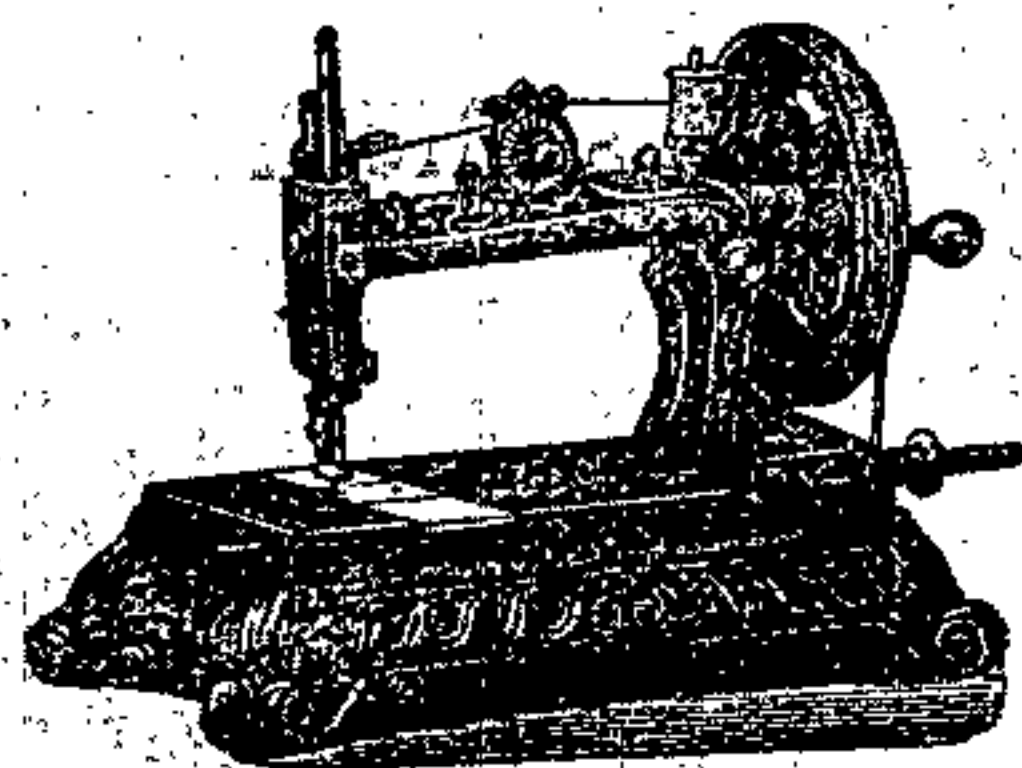
Simonutti

GRANDE ASSORTIMENTO di

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema da l. 35 in poi

trovasi al Deposito di F. Dormisch vicino al caffè Meneghetto.

GABINETTO
MEDICO - CHIRURGICO
PER CONSULTI

SU QUALSIASI MALATTIA TANTO RECENTE CHE CRONICA

IN UDINE

Via Grazzano, N. 49, piano 1°, di fianco alla Chiesa S. Giorgio.

Il dottore DANEI, laureato in Medicina, Chirurgia ed Ostetricia, dall'Università di Torino, il quale consacra sempre vari mesi dell'anno a viaggiare, nello scopo di dar sollievo all'umanità sofferente, rende noto al pubblico, che trovandosi di passaggio in questa città di UDINE, terrà aperto il suo gabinetto nei giorni di **Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì** d'ogni settimana, dalle ore 10 del mattino alle 3 di sera, principiando col giorno 10 ottobre sino a tutto il 14 dicembre p. v., pregando gli ammalati di venire il più presto possibile per i consulti, onde le cure ed operazioni reclamatione abbiano tutto il tempo sufficiente per essere condotte a buon termine prima della sua partenza.

Il suddetto per facilitare maggiormente gli ammalati lontani si recherà ogni settimana in **PORTOFINO**, dove darà consulto nei giorni di sabato e domenica, in **Via dell'Ospedale**, N. 397, piano 1° cioè, il sabato dalle ore 9 ant. alle 3 pom. e la domenica dalle ore 9 ant. alle 12, e non all'Albergo alla Stella d'Oro, come già fu pubblicato.

TRATTAMENTO SPECIALE DELLE MALATTIE DEGLI OCCHI E DELL'UTERO.

CURE AFFATTO ECCEZIONALI

di tutte le malattie nervose, tanto recenti che croniche, mediante l'applicazione del nuovo metodo curativo **magneto-elettrico**, del professore **F. R. Jacquemet**, per l'artrite, anestesia, ambliopia, asma, alterazione delle funzioni dei nervi dei sensi, balbuzie, chorea, (o ballo di S. Vito), contrazioni delle membra, cecità prodotta dalla paralisi del nervo ottico, catalessia, clorosi (o pallidi collori), crisi nervose, crampi, convulsioni, debolezza di nervi, epilessia (o ma caduco), emiplegia, isterismo, impotenza, ipocondria, emicrania, nevralgia, paralisi, palpitazione di cuore, reumatismo, sordità, sciatica, spasmi, sincope, ticchio, doloroso, vertigine, glossoplegia.

COLLEGIO - CONVITTO MUNICIPALE

IN CIVIDALE DEL FRIULI

CON SCUOLE ELEMENTARI, TECNICHE E GINNASIALI

AVVISO

Chiamato dalla fiducia della Spettabile Rappresentanza Cittadina all'onorevole e grave incarico della direzione di questo nuovo Collegio Municipale e Scuole annesse, mi pregio di portare a pubblica notizia che col giorno 15 del prossimo venturo mese di ottobre si aprirà questo grandioso Istituto per raccogliere gli alunni che hanno a frequentare le scuole elementari, tecniche e ginnasiali annesse al Convitto.

L'istruzione sarà impartita da un eletto Corpo di professori, tutti legalmente abilitati e di provata attitudine e moralità, conforme ai programmi governativi in vigore. Ai giovani appartenenti alle provincie italiane dell'Impero Austro-Ungarico, l'insegnamento sarà dato per modo che essi, ritornando al termine dell'anno scolastico a continuare gli studi in patria, siano in grado di subire gli esami di ammissione in quelle I. R. Scuole; e precisamente alla corrispondente classe immediatamente superiore a quella percorsa in questo Istituto.

La ridente postura di Cividale, circondata da pittoresche ed amene colline, la salubrità del clima e dell'acqua, la magnificenza del locale, la gentilezza degli abitanti e le cure indefesse ed affettuose che adopereranno per gli alunni il Direttore e gli altri ufficiali della disciplina, invogliar devono a profittare di questa istituzione non solo le famiglie del Friuli, ma anche quelle delle limitrofe Provincie.

L'annua pensione per l'istruzione, vitto, alloggio, lavatura e stiratura delle lingerie, rattoppatura d'abiti, servizio del parrucchiere, visite mediche e medicinali è di lire 550.

Si spedisce gratuitamente il regolamento ed ogni più particolareggiata informazione a chiunque ne farà richiesta con lettera alla Direzione.

Le iscrizioni si ricevono da oggi o presso il municipio o presso la Direzione dell'Istituto.

Cividale del Friuli, addì 27 agosto 1876.

Visto dal Sindaco, Presidente del Consiglio di Vigilanza

G. DE PORTIS

IL DIRETTORE

PROF. A. DE OSMA.

ROSSETTER

RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparazione Chimico Farmaceutica di Firenze

Incoraggiati dall'efficacia infallibile dei nostri prodotti, ed in seguito a replicati consigli di alcuni nostri clienti, prepariamo il **Ristoratore dei Capelli**, che abbiamo l'onore di presentare, il più in uso presso tutte le persone eleganti.

Questo preparato senz'essere una tintura, ridona il primitivo colore ai capelli, come nella fresca gioventù, agendo direttamente e gradatamente sui bulbi, rinforzandone la radice, ammorbidendoli, ed arrestandone la caduta; e ritornando tutte le facoltà organiche locali già perdute in seguito a malattie, età avanzata ecc., non macchia la biancheria, non loda la pelle.

Per tali speciali sue prerogative, viene raccomandata la continuazione del suo uso già adottato e preferito in tutte le città, essendo esso stato riconosciuto il miglior **Ristoratore** ed il più a buon mercato.

— Prezzo della Bottiglia con istruzione L. It. 3. —

N.B. Trovandosi in vendita molti altri Rossetter, si pregano i nostri Clienti di chiedere quello della Farmacia di Firenze, il deposito trovasi presso il sig. **Niccolò Clati** in Udine, ove trovasi pure il tanto rinomato **Cerone Americano**.

VERE

PASTIGLIE MARCHESINI

contro la tosse

Deposito generale in Verona, Farmacia Dalla Chiara a Castelveccchio

Garantite dall'analisi eseguita nel **Laboratorio Chimico Analitico** dell'Università di Bologna. — Preferite dai medici ed adottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della **Tosse nervosa**, di **Raffredore**, **Bronchiale**, **Asmatica**, **Canina** dei fanciulli, **Abbassamento di di voce**, **Mal di Gola**, ecc.

È facile graduarne la dose a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Marchesini** è richiuso in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del depositario generale, **Giannetto Dalla Chiara**.

Prezzo cent. 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto. — Si vendono al dettaglio in **Udine**, **Comessatti**, **Filipuzzi** ed altri principali. — **Palmanova Marni** — **Pordenone Roviglio** — **Ceneda Marchetti**.

PRIVILEGIATI

DALL'IMP. REGIO GOVERNO AUSTRIACO

ed approvati

DAL MINISTERO PRUSSIANO



Sapone d'erbe del dott. Borchardt, provatissimo contro ogni difetto cutaneo; a lire 1.

Pasta odontalgica del dott. Suin de Boutemard, per corroborare le gengive e purificare i denti; a lire 1.70 ed a 85 cent.

Dolci d'erbe pettorali del dott. Koch, rimedio efficacissimo contro ogni affezione catarrale e tutti gli incomodi del petto; a l. 1.70 ed a 85 cent.

Tintura vegetale per la capellatura, del dott. Bèringuier, per tingere i capelli in ogni colore perfettamente idonea e innocua; a lire 12.50

Olio di chinachina del dott. Hartung per conservare ed abbellire i capelli; in bott. a lire 2 e 10 cent.

Spirito aromatico di Corona del dott. Bèringuier, quintessenza d'Acqua di Colonia; a 2 e 3 lire.

Pomata vegetale in pezzi, del dott. Lindes, per aumentare il lustro e la flessibilità dei capelli; a lire 1 e 25 cent.

Sapone Bals d'Olive per lavare la più delicata pelle di donne e di ragazzi a 85 cent.

Pomata d'erbe del dott. Hartung per ravvivare e rinvigorire la capellatura; a lire 2.10.

Olio di radici d'erbe del dott. Bèringuier, impedisce la formazione delle forfore e delle risipole; a lire 2 e 50 cent.

Tutti questi prodotti si trovano genuini in UDINE presso le Farmacie **Antonio Filipuzzi** ed **Angelo Fabris**; **BELLUNO** **Domenico Frescura**.

RAYMOND e C. di BERLINO Fabbrica privilegiata.

NON PIÙ GOTTA

ANTIGOTTOSO ED ANESTESICO

RIMEDIO CATTANEO

32 ANNI

e più di continui, pronti e radicali risultati ottenuti in Italia, in Francia ed Inghilterra, ove il Cattaneo o soggiornò e lo mise alla prova presenti i Medici che con sorpresa ne dovettero constatare l'azione istantanea e benefica.

Questo toglie all'istante il dolore della Gotta e delle vere Nevralgie, risolve in poche ore il parossismo Gottoso, promuove copioso sudore e ridona i movimenti delle parti affette.

Desso supera in azione tutti i rimedi antigottosi, come ne fanno fede i documenti legalizzati riportati dai vari giornali esteri e nazionali, e Certificati rilasciati dagli ammalati, nonché dai medici presenti alle cure.

Ora mediante Rogito 30 dicembre 1874, la Ditta **BELLINO VALERI** di Vicenza ne acquistò l'esclusiva proprietà, e preparazione come scorgesi dal libretto che involge la bottiglia.

Prezzo delle Bottiglie grandi Lire 12.—

piccole 6.—

Diregere le domande con vaglia postale al chimico farmacista VALERI Vicenza. Al signori farmacisti si farà godere un forte sconto.

Deposito in Udine FILIPUZZI.

COLLEGIO--CONVITTO
MARESCHI

IN TREVISO. PIAZZA DEL DUOMO

ISTRUZIONE ELEMENTARE, TECNICA, GINNASIALE, COMMERCIALE

Questo Istituto, diretto sulle norme dei Collegi-famiglia svizzeri, è situato in luogo adatto, sia per la salubre ed amena posizione, sia per l'ampiezza del giardino destinato alla ricreazione. L'istruzione viene impartita nell'interno dell'Istituto stesso, di conformità ai programmi ministeriali da docenti debitamente approvati. I corsi di studio sono: la scuola elementare; le tre classi tecniche, che rispondono completamente ai programmi governativi; una scuola speciale di Commercio di due anni, foggata sul sistema di quella della Svizzera tanto lodate per la parte disciplinare come per il metodo d'insegnamento.

Questa scuola è per quei giovani che non intendono proseguire gli studi superiori classici o tecnici e vogliono applicarsi alle industrie ed al commercio. Per l'istruzione classica i convittori approfittano del R. Ginnasio, dove vengono accompagnati.

La retta annua è fra le più discrete in confronto del trattamento, delle cure e dell'amorevole educazione che vi si trovano.

Informazioni più esatte si possono avere dalla Direzione, che spedisce il programma a chi ne fa ricerca.

Il Direttore L. Mareschi